Campidoglio

chiesta la modificazione della legge sugli enti lirici

Voto unanime sul Teatro dell'Opera

Conclusa la discussione sul parere ministeriale sul decentramento — Il giudizio del gruppo comunista nell'intervento di Trivelli

Oggi, a Palazzo Madama, comincia in commissione la discussione sul disegno di legge per il nuovo ordinamento degli enti lirici e il Consiglio comunale, proprio ieri sera, per poter influire sulla discussione ha votato all'unanimità (dopo che già dal gruppo comunista era stata presentata un'interrogazione firmata dal compagno Trombadori) un ordine del giorno in cui si propongono precisi emendamenti allo scopo di qualificare la posizione del Teatro dell'Opera e dell'Accademia di Santa Cecilia.

Dopo l'interrogazione del PCI, era stata proposta anche una mozione firmata dai rappresentanti di tutti i gruppi, mozione che è stata alla base di una relazione svolta dall'assessore Rebecchini sulla quale si è aperto un breve dibattito. Fra gli altri ha parlato il compagno Antonello Trombadori il quale ha messo in luce come la presa di posizione del Consiglio comunale non scaturisce da reazioni campanilistiche, ma da una precisa coscienza delle esigenze culturali nazionali.

Tutti i consiglieri intervenuti nel dibattito hanno criticato il fatto che nel disegno di legge si riconosce solamente al Teatro della Scala la qualifica di «Ente di particolare interesse nazionale nel campo musicale», che solo il Consiglio comunale di Milano abbia il diritto di proporre la nomina del Sovraintendente, che della Commissione Centrale per la musica non facciano parte il sovrintendente dell'Opera di Roma e il presidente dell'Accademia Nazione di Santa Cecilia.

Il Consiglio ha quindi approvato l'ordine del giorno unitario. In esso si formulano voti affinchè il disegno di legge venga modificato tenendo conto delle critiche avanzate nel corso del dibattito. Prima del voto di tale ordine del giorno si era conclusa la discussione sulla deliberazione di «presa d'atto» delle osservazioni del ministero sul progetto di decentramento. Sono intervenuti il compagno Trivelli, i dc Cazora e Darida e il missino Anderson.

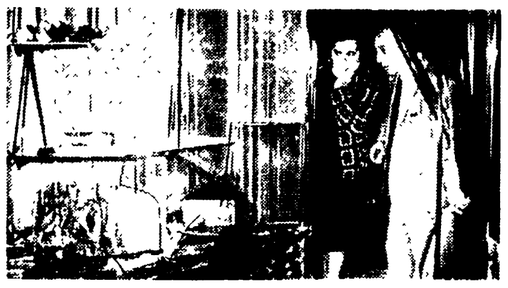
Le dichiarazioni rese da Bubbico sulla deliberazione di presa d'atto — ha detto Trivelli — mette in luce l'esistenza di una contrapposizione fra Esecutivo e Campidoglio sul decentramento. Il ministero, con le sue osservazioni, mira, non vi è dubbio, a svuotare di contenuto le decisioni adottate dal Consiglio limitando i poteri dei consigli circoscrizionali e cercando di ridurre il decentramento ad un mutamento numerico delle delegazioni. Di fronte a queste posizioni, pur ammettendo nei fatti l'esistenza di una contrapposizione, la Giunta di centro sinistra — ha proseguito Trivelli — non ha avuto il coraggio di aprire un conflitto con l'Esecutivo, assumendo un atteggiamento «furbesco» che fa il paio con la poca chiarezza con cui lo stesso ministero ha espresso il proprio parere. Tuttavia l'esistenza di una contrapposizione fra Comune e governo è emersa con chiarezza ed è importante sottolinearlo per ricavarne l'esigenza di una più coerente difesa dell'autonomia degli enti locali e della riforma della legge comunale e provinciale.

La Giunta si difende affermando che se avesse assunto una posizione più rigida, ci sarebbe stato il rischio di vedere insabbiato l'intero provvedimento. Ma vi è una strada per assumere precise posizioni e contemporaneamente evitare ogni rinvio. Si possono infatti compiere, insieme all'approvazione della deliberazione di presa d'atto, alcuni atti politici che si contrappongono allo spirito accentratore e burocratico del ministero

Questi atti possono essere: l'approvazione di una mozione che fissi in due mesi il termine per la elezione dei Consigli circoscrizionali, di un odg che non escluda la possibilità di giungere ad un maggior numero di circoscrizioni, di un altro odg sulla non identità fra il numero degli uffici e il numero delle circoscrizioni, nel senso che si possano avere più uffici decentrati per ogni circoscrizione. Il consiglio potrebbe inoltre dare mandato al sindaco per convocare un'assemblea dei comuni capoluogo di regione per precisare le iniziative da adottare in difesa delle autonomie comunali.

Trivelli ha concluso rivelando la non casualità dell'attacco del ministero al decentramento. Dodici consigli circoscrizionali, 240 consiglieri, di cui 60 comunisti, la democrazia che si allarga: ecco cosa non si vuole, ecco quello di cui si ha paura. Ha ragione la destra di esultare per le decisioni ministeriali. E se a tali decisioni del governo si pensa di poter ovviare con i diplomatici e furbeschi «ni» della Giunta, il decentramento nasce morto.

Assalto a una gioielleria di viale Jonio



In 4 addosso al rapinato a colpi di sbarra

Fuga in Jaguar con il grisbi di milioni

Il gioielliere ferito al capo — Anche due soccorritori medicati all'ospedale — Il colpo alle ore 19,45 di ieri sera — L'auto dei banditi era stata appena rubata all'attrice Laura Adani

Il gioielliere Mario Moltoni, con il capo bendato, mentre esce dall'ospedale e (nella foto del titolo) sua moglie mentre osserva la vetrina saccheggiata

Sanguinoso assalto, ieri sera, ad una gioielleria di viale Jonio: quattro giovani, a bordo di una Jaguar rubata poco prima all'attrice Laura Adani, hanno infranto la vetrina del negozio, razziando preziosi e gioielli, e si sono quindi scagliati contro il proprietario dell'oreficeria, uscito dall'interno per fermali, colpendolo più volte al capo con una sbarra di ferro. L'uomo è crollato a terra, svenuto, dopo l'aggressione e anche due passanti accorsi in suo aiuto sono rimasti feriti nella colluttazione con i banditi, che sono quindi riusciti a fuggire con un bottino di circa due milioni dirigendosi verso Montesacro. Nonostante una battuta effettuata dalla polizia dei rapinatori, fino ad ora, si sono perse le tracce.

Il drammatico episodio è avvenuto alle 19,45, nell'oreficeria di Mario Moltoni, 60 anni, via Lamarmora 18: l'uomo si trovava insieme alla moglie nell'interno del negozio, intento a riparare alcuni orologi, quando ha sentito un forte rumore. Ha visto la vetrina crollare in frantumi — ha raccontato più tardi — e un giovane basso con i capelli scuri, afferrare i gioielli. «Mi sono precipitato fuori, ma un altro bandito, su 35 anni, mi ha colpito alla testa con una sbarra, avvolta in un panno nero... ». In soccorso dell'uomo, piombato a terra svenuto, sono quindi accorsi Giuseppe Borghini e Michele Cardinali, ma anche essi sono stati affrontati dai banditi che, dopo una breve lotta, sono riusciti a risalire sull'auto e a fuggire.

Il Moltoni e i due passanti sono stati quindi caricati su una auto e trasportati al Policlinico: il gioielliere è stato giudicato guaribile in dodici giorni per tre ferite alla testa, mentre i due soccorritori se la caveranno in pochi giorni.

Giuseppe Borghini

Chiuse le aule giudiziarie per lo sciopero dei cancellieri

Lo sciopero dei cancellieri e segretari giudiziari, che iniziato ieri, si concluderà venerdì, ha paralizzato quasi del tutto la attività giudiziaria. Preture, Tribunali, Corti d'Appello e Cassazione non tengono udienza. La partecipazione all'azione rivendicativa della categoria è risultata ieri massiccia. Anche le istruttorie hanno subito una battuta d'arresto. Per l'assenza del cancelliere anche il giudice Del Basso, che conduce le indagini sulla criminosa rapina di via Gatteschi, non ha potuto compiere alcun atto. A Roma le tre sezioni della Corte d'Appello hanno potuto tenere udienza avvalendosi dell'aiuto di tre notai che hanno sostituito i cancellieri. Come abbiamo già riferito i cancellieri e i segretari giudiziari chiedono un nuovo ordinamento corrispondente alla specialità della funzione. Reclamano, altresì, il pagamento di tutte le ore di lavoro straordinario che sono costretti a prestare per le sempre maggiori esigenze di servizio.

lettere al giornale

VIA DEI TAURINI 19 — l'Unità — ROMA

E adesso, dopo l'enciclica, che farà Colombo?

Ho apprezzato molta l'enciclica «Lo sviluppo dei popoli» per la giustezza dell'analisi e per le conclusioni raggiunte. E' un documento importante per la pace e la prosperità dei popoli e noi comunisti dobbiamo accoglierlo con grande soddisfazione. Questo per amore della verità e non certo per strumentalismo.

Un dubbio molto grande mi assilla se penso ai nostri cattolicissimi ministri. Come farà il sensibile ministro Colombo, che predica dal suo pulpito il contenimento della spesa pubblica e il blocco dei salari, a mettere in pratica l'insegnamento della Chiesa, lui che è volato personalmente a Torino per portare la notizia dell'abolizione della tassa sulle nuove auto allo imperatore Agnelli? E' proprio vero quello che dice il Vangelo: «Non si possono servire due padroni»? E' tempo di chiedere a questi servitori pubblici (dei padroni, però!) di mettersi da parte, visto che hanno capito ben poco del mondo e dei suoi problemi. E il signor Fanfani avrebbe fatto meglio il suo dovere di cattolico se avesse trovato la forza di dire chiaramente a Humphrey che gli italiani condannano la guerra di sterminio che i liberi americani conducono nel Vietnam.

MARIO CECCANGELI
(Roma)

Sull'enciclica papale ci hanno anche scritto: Ennio NAVANESI (Cesi-Terni), Giampaolo PIGA (Gonnesa-Cagliari), Umberto PROIETTI (Roma), Marco S. (Milano). Li ringraziamo.

Perchè Cattani non cerca di sottrarre i voti alla DC?

A «Tribuna politica» l'on. Cattani ha ammesso di voler sottrarre dei voti al PCI ed ha aggiunto che l'elettorato comunista non è ideologicamente comunista. Su quest'ultima considerazione potrei anche dargli ragione, visto che io ad esempio non sono ideologicamente un comunista, sono un cattolico: eppure mi considero comunista. E' invece la sua prima affermazione che mi lascia molto perplesso. Quando ero più giovane anch'io avevo simpatia per il PSI, ma poi ho capito che non si può essere socialista e votare un decreto legge che aumenta il prezzo dell'energia elettrica del 5 per cento e respinge quello comunista che chiedeva di aumentarla al massimo del 2 per cento. E non si può diventare socialista quando alla Montedison si regalano 45 miliardi.

E torno al problema iniziale: quando lei, onorevole Cattani, afferma di voler sottrarre voti al PCI, le devo dire che non sono affatto d'accordo, così come non sarei d'accordo se un simile atteggiamento lo assumessero i compagni comunisti nei vostri confronti, perchè dallo scontro fra due partiti operai sono appunto questi a rimetterci. I comunisti si pongono invece l'obiettivo di sottrarre i voti alla DC, perchè è proprio questo il partito da battere; e nello stesso tempo fanno ogni sforzo per realizzare l'unità della sinistra (che può aver successo, come si è visto in Francia) che è appunto quello che vogliamo noi dal basso.

DOMENICO BONGIORNO
(Milano)

«Dire la verità anche a costo di essere impopolari»

Sono un diffusore del nostro giornale e mi piace vederlo senza una grinza. Devo dire che il primo commento alla notizia di quel disgraziato freddato a Genova da un carabiniere non era degno di noi. Nei giorni successivi, in effetti, si è precisato meglio il nostro atteggiamento, eritando il «ni» adottato il primo giorno. Perchè bisogna dire chiaro e tondo «no» che la pena di morte in Italia non ci dev'essere nemmeno per i rapinatori.

Da un po' di tempo si è aperta una spirale sanguinosa, e di questo passo, con i carabinieri arrabbiati e i banditi terrorizzati quando e dove ci fermeremo? Il fatto di Genova è tipico. Come si può ammazzare un uomo così, a raffiche di mitra, nel fondo di un bar? Forse era il primo colpo di pistola che sparava e doveva essere in preda al terrore: non era nemmeno nel pieno delle sue facoltà mentali. E perchè gli hanno allora sparato addosso, senza neppure tentare di prenderlo vivo?

Certo quel carabiniere che ha sparato è convinto di aver fatto bene; i buoni borghesi si sentono più protetti, più tranquilli.

Io penso che su queste cose dobbiamo essere più chiari, dobbiamo dire sì, sì, no, no, come diceva Cristo: mai «ni» come dice oggi il suo presunto vicario. La verità ha da essere sposata intera, anche a costo di essere impopolari.

EUGENIO BANFO
(Chivasso - Torino)

L'Unità lo dice

Come mai non avete dato alcuna informazione sul fatto di spionaggio di cui recentemente altri giornali hanno parlato, e che si è concluso con l'arresto di tre italiani e con l'espulsione di un diplomatico sovietico dall'Italia? Non vi sembra di incrementare così il detto «l'Unità non lo dice»?

S. C.
(Piombino - Livorno)

Il nostro lettore è disattento. Abbiamo parlato diffusamente della vicenda il 22 marzo (seconda pagina) e il 23 marzo (quinta pagina).

Ci scrivono i diseredati

Per noi non c'è neppure la sicurezza del lavoro

Sono una giovane compagna, assidua lettrice del nostro giornale. Ho seguito con molto interesse il dibattito su «come fare avanzare i più diseredati» e devo dire che mi trovo d'accordo con i compagni P.G. di Trieste e Angelo Catorzi di Firenze quando sostengono che i lavoratori delle aziende pubbliche e degli enti pubblici si sono creati, per quanto riguarda il salario, una condizione di privilegio. Tu, cara Unità, dici che questo è il risultato di dure lotte, ma non bisogna dimenticare che le categorie più disagiate hanno lottato duramente anch'esse e lottano tutt'ora, senza tuttavia conseguire i successi salariali ottenuti da quei lavoratori.

Altro fatto di non secondaria importanza è che i lavoratori più diseredati sono e restano i più vulnerabili per quanto riguarda la sicurezza del posto di lavoro: e mi riferisco ai licenziamenti indiscriminati dei quali restano vittime. Io ne ho un'esperienza personale e recente in merito.

Ben diversa è la situazione dei dipendenti degli enti pubblici, ed è forse per questo che a volte non ricevono l'appoggio e la solidarietà dei lavoratori diseredati quando lottano per le loro rivendicazioni sindacali.

NADIA BAFFE'
(Bologna)

Un'amarezza giustificata dalle nostre condizioni

Siamo un gruppo di pensionati (pensioni minime della Previdenza sociale) e dobbiamo purtroppo dire che concordiamo con quei lettori i quali dicono che l'Unità sostiene solo le categorie più abbienti, disinteressandosi delle categorie colpite dalle più infami ingiustizie sociali. La nostra amarezza di pensionati, di diseredati è giustificata dalla drammatica situazione in cui ci troviamo. Per questo ti inviliamo, cara Unità, a combattere con più energia per noi.

ANGELA BORGI - ELENA ROCCA - A. NEGRONI e altre diciotto firme
(Bologna)

Noi emigrati sappiamo chiaramente chi bisogna colpire

Sono un compagno emigrato: mia moglie e i miei figli al paese, io qui in Svizzera solo come un cane, a lavorare sodo per guadagnare tanto da sfamare la famiglia. Chi, più di me, è un diseredato? Ho letto le lettere di quei lettori che criticano a volte il giornale, a volte il partito perchè la tendenza sarebbe quella di difendere le categorie già privilegiate, lasciando indifese invece quelle più deboli. Con franchezza devo dire a questi lettori che sbagliano, perchè a me sembra che questo non sia vero. Ed ha fatto bene il compagno Di Giulio a rispondere ricordando quanto il partito e il giornale hanno fatto ad esempio proprio per gli emigrati. Se noi non ci sentiamo del tutto isolati, se possiamo ancora intravedere una prospettiva per un rientro alle nostre case, se riusciamo a strappare qualcosa per migliorare le nostre attuali condizioni, di chi è il merito se non del nostro partito che instancabilmente si batte per cambiare radicalmente le cose nel nostro Paese? E noi emigrati, state tranquilli, non abbiamo bisogno di molti discorsi per comprendere che non è certo con gli statali — come ha detto qualcuno — che bisogna prendersela, ma con questo governo che non sa fare nulla di più dei governi che lo hanno preceduto.

MARIO P.
(Basilea - Svizzera)

I drammatici problemi che il centro-sinistra non sa risolvere

Molti altri lettori ci hanno scritto — prendendo spunto dal dibattito sulla situazione dei diseredati — per denunciare le drammatiche condizioni in cui si trovano.

Mattia PETRONE (S. Felice a Cancello - Caserta): *«Il governo di centro-sinistra dice che la disoccupazione diminuisce. Ma io non riesco a trovare un lavoro adeguato alle mie condizioni di invalido e sono costretto ad andare in giro a vendere lupini con un secchio al braccio, e il mio guadagno di tutta la giornata è di lire 400. Vi ringrazio per le vostre battaglie a favore di noi disgraziati»*

UN GRUPPO DI COMBATTENTI (Castellanza): *«Non si è ancora spenta l'eco di quella famigerata legge che estromette i combattenti dalla pensione d'anzianità dei 35 anni, ed ecco i miseri ritocchi delle pensioni di guerra che, specialmente per le ultime categorie sono una vera presa in giro»*

S. LEONI (Milano): *«Bisogna porre fine una buona volta alla ignobile ingiustizia degli aumenti percentuali, sia nei salari che nelle pensioni. Gli aumenti stentati vengono dopo dure lotte di tutte le masse: ed essi servono appena a compensare l'aumento del costo della vita che, come si sa, rincara in modo uguale per tutti».*

W. A. (Bologna): *«Io e mio marito abbiamo la pensione minima (15 600 lire al mese) e come possiamo andare avanti? Ho 65 anni e sono così ancora costretta ad andare a lavare in giro le scale. Questo nostro bel governo non si vergogna di trattarci in questo modo?».*

SCHERMI E RIBALTE

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA
Domani alle 21,15 al Teatro Olimpico concerto del celebre complesso del «Musici» (tagliando n. 20) in programma Albinoni, Stamitz, Vivaldi, Martin, Bartok Biglietti in vendita alla Filarmonica.

AUDITORIO (Via della Conciliazione)
Stasera alle 21,15 concerto diretto di Igor Markevitch Musiche di Haydn.

AUDITORIO DEL GONFALONE
Alle 17,30 concerto del clavicembalista Ruggero Gerlin «Le Suites» di G.F. Haendel.

SOCIETA' DEL QUARTETTO (Sala Borromini)
Domani alle 17,30 concerto del famoso trio Werthen in musiche di Beethoven, Mozart, Mendelssohn.

TEATRI

ALLA RINGHIERA (P.zza S. Maria in Trastevere)
Imminente l'estro Equipe presenta il 2° spettacolo «Girotondo (La Ronde)» di A. Schnitzler Regia F. Molè.

ARLECCHINO
Alle 21,30: «Il sesso degli Angeli», commedia in tre atti di A.M. Tucci con M. Martire, M. Ruta, S. Bennato, A. Migliano, V. Sanna, A. Nicotra. Regia dell'autore.

BEAT 72 (Via G. Belli - Piazza Cavour)
Alle 22 Carmelo Bene presenta «Amleto o le conseguenze della pietà filiale» di Laforgue con E. Fiorio, M. Francia, L. Mancinelli, L. Mezzanotte, A. Moroni, P. Napolitano, N. Nevastri, P. Preti, M. Puratich, C. Tatò. Scene di T. Caputo.

BELLI
Domani alle 21,45 la Compagnia del Teatro d'Essai presenta: «Io De Sade i crimini dell'amore» del Marchese De Sade per la regia di Fulvio Tonti Rendhell.

BORGO S. SPIRITO
C.ia D'Origlia-Palmi. Sabato e domenica alle 16,30 rappresenterà «Teresa di Lisieux» 3 atti in 15 quadri di Emilia Di Tesbi Prezzi familiari

CAB 37 (Via della Vite - Telefono 675 336)
Alle 22,30 «I Monocoli» presentano A. Sproposito di Petrolini Zanasso Trilussa Belli Lucatelli e le canzoni romanesche di ieri e di oggi con G. Funari, M.P. Valloni, R. Candida, C. Folco.

CENTRALE (Tel. 687.270)
Alle 21,30 C.I.A.D. presenta: «Ostriche e abito turchese (ovvero: in troppe sullo sgabello)» di V. Spagnuolo. Novità con A. Micantoni, V. Busoni, A. Lelio, M. Bertini, P. Leri V. Macchi Regia Marcello Andrei Musiche F. Potenza

DELLA COMETA
Domani alle 21,30 C.ia Studio Fuzen presenta «Poesia a teatro n. 1» testi scelti da R. Spaccarelli.

DELLE MUSE
Riposo. Domani alle 21,45 Elio Pandolfi in «Elio Elio e gli altri» con E. Pandolfi, D. Galiotti, P. Franco, B. Montanaro. Maestro Armando Del Cupola.

DEL LEOPARDO (V.le Colli Portuensi 230)
Alle 21,30: «Amo così la vita» poesia e canzoni di Anna Malvica e Soko all'organo Mario Bolinari. Regia Claudio Remondi.

DE' SERVI
Martedì alle 21,30 The English Players presentano: «Two For Seasaw» (Due sull'altalena) di William Gibson con Bill Berger e Carol Lubravico. Regia di Bill Berger.

DIONISO CLUB (Via Madonna dei Monti 59)
Da sabato 8 aprile G.C. Celli presenta «Sette Pièces» di Ben. Novità assoluta per l'Italia

DIOSCURI
Martedì alle 21,15 G. Carcano presenta «Associazione pergolesiana». Musica da camera con A. Perez, C. Tregger, L. Lane, D. Magendaz, P. Guarino, M. Baker. Musiche Pergolesi, Skalkottas, Pizzetti.

DI VIA BELSIANA (Tel. 673.556)
Riposo

ELISEO
Alle 21,15 la C.ia De Lullo-Falk-Valli-Albani con novità assoluta di G. Patroni Griffi «Metti una sera a cena» regia De Lullo.

PANTHEON (Via Beato Angelico 31 - Tel. 832.254)
Sabato e domenica alle 16,30 le marionette di Maria Accettella con «La bella addormentata nel bosco» fiaba musicale di Icaro e Ste.

PARIOLI
Domani prima alle 21,30 «La passeggiata della domenica di George Michel» con Nando Gazzolo. Regia di Dario Fo.

FOLK STUDIO (Via Garibaldi 58)
Alle 22 M. Schiano presenta: «Quando il jazz è leggenda» con il sestetto «The yama yama men». H. Humes boogie woogie piano.

QUIRINO
Alle 21,15 Gino Cervi e Raffaella Carrà. F. De Ceresa, Carmen Scarpetta e con Elsa Merlini presenta «Processo in famiglia» di D. Fabbri. Regia S. Quaglio.

RIDOTTO ELISEO
Alle 21,15: «Le piume» commedia comica di G. Terron preceduta dal Cabaret all'italiana «Gente su» con Giusi Raspani Dandolo, Mario Scaccia. Quinta settimana di successo

ROSSINI (Piazza S. Chiara 14)
Alle 21,15 lo Stabile di Prosa Romana di Checco Durante, Anita Durante, Lella Ducci in «Oreste e Pilade» di F. Da Roma Novità brillantissima Regia C. Durante.

SATIRI
Alle 21,30 recite straordinarie del grande successo italiano: «Inquisizione» di D. Fabbri Regia F. Ambrogini

SETTEPEROTTO 57 (Tel 509 007)
Alle 22,30: «Parole contro parole» cabaret con P. Ritarra C. Cinliero, M.G. Grassini, F. Bracardi, Franca Mazzola, Pippo Franco e i pupazzi di M. Signorelli.

SISTINA
Alle 17,15 famil e alle 21,15 Garinei e Giovannini presentano Renato Rascel - Walter Chiari in «La strana coppia» di Neil Simon.

S. SABA
Alle 21,30 il «Cozzone» di Durga (dal Decameron di Boccaccio) novità con F. Marrone, R. De Vita, C. Serraiola, M. Fiorentini, L. Guzzardi, N. Lanari, F. Pietrabruna. Regia dell'autore.

VALLE
Riposo. Prossimamente il Teatro Stabile di Roma presenta: «Napoli notte e giorno» di R. Viviani. Regia di G. Patroni Griffi.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Tel. 731306)
Svegliati e uccidi, con R. Hoffman (VM 18) DR ◆◆ e rivista Terzo-Rizzo

VOLTURNO (Via Volturno)
Caccia all'uomo, con M. Noël G ◆ e rivista Rondinella

CINEMA
Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352.153)
Hombre, con P. Newman (VM 14) A ◆◆◆

AMERICA (Tel. 568.168)
Hombre, con P. Newman (VM 14) A ◆◆◆

ANTARES (Tel. 890.947)
Gambit, con S. Mc Laine SA ◆◆

APPIO (Tel. 779 638)
Il buono, il brutto, il cattivo, con C. Eastwood (VM 14) A ◆

ARCHIMEDE (Tel. 675.567)
Dead Heat On a Merry Go Round

ARISTON (Tel. 353.230)
Io, l'amore, con B. Bardot (VM 18) S ◆

ARLECCHINO (Tel. 358 654)
A ciascuno il suo, con G. M. Volonté (VM 18) DR ◆◆◆

ASTOR (Tel. 6 220.409)
Texas oltre il fiume, con Dean Martin A ◆◆

ASTORIA (Tel. 870.245)
L'armata sul sofà, con C. Deneuve SA ◆◆

ASTRA (Tel. 848.326)
Chiuso

AVANA
Lo scippo, con P. Ferrari (VM 14) C ◆

AVENTINO (Tel. 572.137)
Andremo in città, con G. Chaplin DR ◆◆

BALDUINA (Tel. 347 592)
La crociera imprevista, con J. Mills A ◆

BARBERINI (Tel. 741.707)
Tre uomini in fuga, con Bourvil C ◆◆

BOLOGNA (Tel. 426.700)
Operazione San Gennaro, con N. Manfredi SA ◆◆

BRANCACCIO (Tel. 735.255)
Parigi brucia? con A. Delon DR ◆

CAPRANICA (Tel. 672.465)
I professionisti, con B. Lancaster A ◆◆

CAPRANICHETTA (Tel 672.465)
Scusi lei è favorevole o contrario? con A. Sordi SA ◆

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

A — Avventuroso
C — Comico
DA — Disegno animato
DO — Documentario
DR — Drammatico
G — Giallo
M — Musicale
S — Sentimentale
SA — Satirico
SM — Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:

◆◆◆◆◆ — eccezionale
◆◆◆◆ — ottimo
◆◆◆ — buono
◆◆ — discreto
◆ — mediocre
VM 18 — vietato ai minori di 18 anni

COLA DI RIENZO (Tel. 350 584)
Parigi brucia? con A. Delon DR ◆

CORSO (Tel. 671.891)
Più micidiale del maschio, con S. Koscina (VM 14) SA ◆

DUE ALLORI (Tel. 273.207)
Danza di guerra per Ringo, con S. Granger A ◆

EDEN (Tel. 380.488)
I lunghi giorni della vendetta, con G. Gemma A ◆

EMPIRE (Tel. 855.622)
Il dottor Zivago, con O. Sharif DR ◆

EURCINE (Piazza Italia 6 - Eur - Tel. 5.910 986)
Parigi brucia? con A. Delon DR ◆

EUROPA (Tel. 965.736)
Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica, con R. Harrison G ◆◆

FIAMMA (Tel. 671.100)
La bisbetica domata, con E. Taylor SA ◆◆

FIAMMETTA (Tel. 470 464)
The Taming of the Shrew

GALLERIA (Tel. 673.267)
Matt Helm non perdona, con D. Martin A ◆

GARDEN (Tel. 582.348)
Operazione San Gennaro, con N. Manfredi SA ◆◆

GIARDINO (Tel. 834.946)
Lo scippo, con P. Ferrari (VM 14) C ◆

IMPERIALCINE N. 1 (T. 686.745)
Il faraone, con G. Zelnik (VM 18) SM ◆◆

IMPERIALCINE N. 2 (T. 686.745)
Il faraone, con G. Zelnik (VM 18) SM ◆◆

ITALIA (Tel. 846 030)
Trappola per sette spie

MAESTOSO (Tel. 786.086)
Danza di guerra per Ringo, con S. Granger A ◆

MAJESTIC (Tel. 674 908)
Il pelo nel mondo (VM 18) DO ◆

MAZZINI (Tel. 351.942)
Hotel Paradiso, con A. Guinness SA ◆

METRO DRIVE-IN (T. 6 050 120)
Allarme in 5 banche, con C. Rich A ◆◆

METROPOLITAN (Tel. 689.400)
L'immorale, con U. Tognazzi (VM 18) DR ◆◆

MIGNON (Tel. 869.493)
Missione Apocalisse

MODERNO (Tel. 460.285)
Il ritorno dei magnifici 7, con Y. Brynner A ◆◆

MODERNO SALETTA (T. 460.285)
Le streghe, con S. Mangano (VM 14) SA ◆◆

MONDIAL (Tel. 834 876)
Il buono il brutto il cattivo, con C. Eastwood (VM 14) A ◆

NEW YORK (Tel. 780 271)
Il ritorno dei magnifici sette, con Y. Brynner A ◆◆

NUOVO GOLDEN (Tel. 755 002)
La contessa di Hong Kong, con M. Brando SA ◆◆◆

OLIMPICO (Tel. 302.635)
Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica, con R. Harrison G ◆◆

PARIS (Tel. 754.368)
Matt Helm non perdona, con D. Martin A ◆

PLAZA (Tel. 681.193)
Chi ha paura di Virginia Woolf? con E. Taylor (VM 18) DR ◆◆◆

QUATTRO FONTANE (T. 470261)
Quelli della San Pablo, con S. Mc Queen DR ◆

QUIRINALE (Tel. 462 653)
L'uomo del banco dei pegni, con R. Steiger (VM 18) DR ◆◆◆

QUIRINETTA (Tel. 670.012)
Rass. Films candidati all'Oscar Alfie, con M. Caine (VM 18) SA ◆◆

RADIO CITY (Tel. 464.103)
Hombre, con P. Newman (VM 14) A ◆◆◆

REALE (Tel. 580.234)
Matt Helm non perdona, con D. Martin A ◆

REX (Tel. 864.165)
Fantasia DA ◆◆

RITZ (Tel. 837.481)
Il ritorno dei magnifici sette, con Y. Brynner A ◆◆

RIVOLI (Tel 460 883)
Un uomo una donna con J. L. Trintignant (VM 18) S ◆

ROYAL (Tel 770 549)
Grand Prix, con Y. Montand (VM 14) DR ◆

ROXY (Tel. 870.504)
La resa dei conti, con T. Milian A ◆◆

SALONE MARGHERITA (671.439)
Cinema d'Essai: Fellini 8 e 1/2 con M. Mastroianni DR ◆◆◆◆

SAVOIA (Tel. 861.159)
Andremo in città, con G. Chaplin DR ◆◆

SMERALDO (Tel. 351.581)
Le streghe, con S. Mangano (VM 14) SA ◆◆

STADIUM (Tel. 393.280)
L'armata sul sofà, con C. Deneuve SA ◆◆

SUPERCINEMA (Tel. 485.498)
Tobruk, con R. Hudson DR ◆

TREVI (Tel. 689.619)
La resa dei conti, con T. Milian A ◆◆

TRIOMPHE (Piazza Annibaliano)
La contessa di Hong Kong, con M. Brando SA ◆◆◆

VIGNA CLARA (Tel. 320 359)
Parigi brucia? con A. Delon DR ◆

Seconde visioni

AFRICA: Fammi posto tesoro, con D. Day S ◆
AIRONE: I gladiatori, con V. Mature SM ◆
ALASKA: La ragazza del Texas
ALBA: Furto alla Banca d'Inghilterra, con A. Ray G ◆◆
ALCYONE: Giochi di notte, con I. Thulin (VM 18) DR ◆◆
ALCE: Quattro dollari di vendetta, con R. Wood A ◆
ALFIERI: Il ritorno dei magnifici sette, con Y. Brynner A ◆◆
AMBASCIATORI: Uno sparo nel buio, con P. Sellers SA ◆◆
AMBRA JOVINELLI: Svegliati e uccidi, con R. Hoffman e rivista Terzo-Rizzo (VM 18) DR ◆◆
ANIENE: I gladiatori, con Victor Mature SM ◆
APOLLO: La ragazza del Texas
AQUILA: Per qualche dollaro in meno, con L. Buzzanca A ◆
ARALDO: Sette pistole per i Mc Gregor, con R. Wood A ◆◆
ARGO: La montagna di luce, con R. Harrison A ◆
ARIEL: Il vigile, con A. Sordi C ◆◆◆
ATLANTIC: L'armata sul sofà, con C. Deneuve SA ◆◆
AUGUSTUS: U-112 assalto al Queen Mary, con F. Sinatra A ◆
AUREO: I lunghi giorni della vendetta, con G. Gemma A ◆
AUSONIA: Amore all'italiana, con W. Chiari (VM 14) C ◆
AVORIO: Delitto perfetto, con J. Stewart G ◆◆
BELSITO: Lilly e il vagabondo DA ◆◆
BOITO: Perdono, con C. Caselli S ◆
BRASIL: Racconti a due piazze, con S. Koscina (VM 18) SA ◆◆
BRISTOL: Gli allegri eroi, con Stanlio e Ollio C ◆◆
BROADWAY: Le maledette pistole di Dallas A ◆
CALIFORNIA: La lama nel corpo, con F. Prevost (VM 18) G ◆
CASTELLO: Arrivano i russi, con E.M. Saint SA ◆◆
CINESTAR: Spia spione, con L. Buzzanca
CLODIO: Giochi di notte, con I. Thulin (VM 18) DR ◆◆
COLORADO: Questa ragazza è di tutti, con N. Wood (VM 14) DR ◆
CORALLO: Z-32 operazione dinamite
CRISTALLO: Film d'Essai: Il settimo sigillo, di I. Bergman DR ◆◆◆
DELLE TERRAZZE: L'uomo di Rio, con J.P. Belmondo A ◆
DEL VASCELLO: Lo scippo, con P. Ferrari (VM 14) C ◆
DIAMANTE: Come imparai ad amare le donne, con R. Hoffman (VM 14) SA ◆
DIANA: Kiss kiss bang bang, con G. Gemma SA ◆◆
EDELWEISS: Delitto perfetto, con J. Stewart G ◆◆
ESPERIA: I lunghi giorni della vendetta, con G. Gemma A ◆
ESPERO: Per un dollaro di piombo
FOGLIANO: La fontana della vergine, di I. Bergman (VM 16) DR ◆◆
GIULIO CESARE: Operazione diabolica, con R. Hudson DR ◆◆
HARLEM: Riposo
HOLLYWOOD: L'arcidiavolo con V. Gassman C ◆
IMPERO: I gringos non perdonano A ◆
INDUNO: Navajo Joe
JOLLY: Agente tigre sfida infernale, con R. Hanin A ◆
JONIO: Lo strangolatore di Baltimora, con P. O'Neal G ◆
LA FENICE: I gladiatori, con V. Mature SM ◆
LEBLON: Il coltello del vendicatore
MASSIMO: F.B.I. operazione vipera gialla G ◆
NEVADA: La morte viene da Manila
NIAGARA: Sono un agente F.B.I., con J. Stewart G ◆
NUOVO: Agente tigre sfida infernale, con R. Hanin A ◆
NUOVO OLIMPIA: Cinema selezione: Il passaggio del Reno, con C. Aznavour DR ◆◆
PALLADIUM: Questa ragazza è di tutti, con N. Wood (VM 14) DR ◆
PALAZZO: Suspense a Venezia, con R. Vaughn G ◆◆
PLANETARIO: Come uccidere vostra moglie, con J. Lemmon SA ◆◆
PRENESTE: Tempo di massacro, con F. Nero (VM 14) A ◆
PRINCIPE: Le tardone, con W. Chiari SA ◆
RENO: Per 1000 dollari al giorno, con Z. Hatcher A ◆
RIALTO: Alle 10.30 di una sera d'estate, con M. Mercouri DR ◆◆
RUBINO: Dollari maledetti A ◆
SPLENDID: La preda nuda, con C. Wilde (VM 18) A ◆
TIRRENO: Viaggio allucinante
TRIANON: 24 ore per uccidere, con M. Rooney A ◆
TUSCOLO: Il nostro agente a Casablanca, con L. Jeffries A ◆
ULISSE: Le spie uccidono in silenzio
VERBANO: U-112 assalto al Queen Mary, con F. Sinatra A ◆

Terze visioni

ACILIA: Caccia all'uomo, con M. Noël G ◆
ADRIACINE: Modesty Blaise (la bellissima che uccide), con M. Vitti SA ◆◆
ARS CINE: Riposo
AURELIO: Riposo
AURORA: All'ombra della ghigliottina
CASSIO: I colorados
COLOSSEO: A zonzo per